



Cittadini nella Storia, dal Medioevo ad oggi

Laboratorio 2 “I luoghi e le forme dell’assistenza e dell’associazionismo”

A. Medioevo

Materiali: Perdere lo ‘stato’

Cosa accadeva quando, per una causa qualsiasi, si perdeva il proprio ‘stato’, quando cioè si decadeva dalla propria condizione sociale? Abbiamo visto quanto importante esso fosse anche per la definizione dell’identità individuale, ora si può ben comprendere quale dramma potesse rappresentare. Boccaccio, che, come noto, conosceva la condizione di ricco borghese decaduto, fa della perdita dello ‘stato’ l’oggetto di molte sue novelle. Consideriamo alcuni sunti d’autore tratti dalla seconda giornata del *Decameron*:

Novella terza

Tre giovani, male il loro avere spendendo, impoveriscono; dei quali un nepote con uno abate accontatosi tornandosi a casa per dispe lui truova essere la figliuola del re d’Inghilterra, la quale lui per marito prende e de’ suoi zii ogni danno ristora, tornandogli in buono stato.

Novella quarta

Landolfo Rufolo, impoverito, divien corsale e da’ Genovesi preso, rompe in mare, e sopra una cassetta, di gioie carissime piena, scampa, e in Gurfo ricevuto da una femina, ricco si torna a casa sua.

Novella sesta

Madonna Beritola, con due cavriuoli sopra una isola trovata, avendo due figliuoli perduti, ne va in Lunigiana; quivi l’un de’ figliuoli col signor di lei si pone e colla figliuola di lui giace ed è messo in prigione. Cicilia ribellata al

re Carlo, e il figliuolo riconosciuto dalla madre, sposa la figliuola del suo signore e il suo fratello ritrova e in grande stato ritornano.

Novella ottava

Il conte d’Anguersa, falsamente accusato, va in essilio e lascia due suoi figliuoli in diversi luoghi in Inghilterra, ed egli sconosciuto tornando, lor truova in buono stato, va come ragazzo nello essercito del re di Francia, e riconosciuto innocente, è nel primo stato ritornato.

Novella nona

Bernabò da Genova, da Ambrogiuolo ingannato, perde il suo e comanda che la moglie innocente sia uccisa. Ella scampa, e in abito d’uomo serve il soldano; ritrova lo ‘ngannatore, e Bernabò conduce in Alessandria, dove lo ngannatore punito, ripreso abito femminile, col marito ricchi si tornano a Genova.

La condizione economica, in una società priva di *Welfare*, e, quasi sempre, sulla soglia della guerra e della fame, non era mai garantita. Tuttavia non si deve credere che alcune protezioni mancassero del tutto: una società cittadina indifferente verso i soggetti più deboli non avrebbe retto a lungo, non solo perché tutti potevano aver bisogno di certe garanzie – come insegna Boccaccio - ma anche perché la disperazione della povera gente avrebbe potuto indurla alla ribellione. Ricordo che la Firenze del Medioevo non disponeva di grandi strumenti di coercizione: la solidarietà tra i ceti, tra le classi, rappresentava una forma efficace di controllo sociale.